

POTENZIAMENTO CURRICOLARE MUSICA



MUSICA

L'art. 3 del D.P.R. 89/2010 prevede, oltre agli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti, la possibilità di attivare “ulteriori insegnamenti, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano dell'offerta formativa mediante la diversificazione e personalizzazione dei piani di studio», ivi compreso l'insegnamento di «Musica» (si veda l'allegato H del citato regolamento).

Su tale base normativa si propone quale ampliamento dell'offerta formativa, a partire dell'anno scolastico 2022/23, l'insegnamento della «Musica» nel primo Biennio. Tale insegnamento, di un'ora di lezione curricolare, comporterà il passaggio del monte ore settimanale da 27 a 28 ore e concorrerà alla valutazione complessiva dello studente.

Il nuovo insegnamento è basato sull'idea che la Musica è una specifica forma di pensiero logico, di cultura e di comunicazione in costante dialogo con gli altri campi del sapere e che il suo studio non può prescindere da tale ariosa impostazione.

Le finalità del Biennio sono varie: la prima è di natura disciplinare e fornisce agli studenti gli attrezzi (anche tecnici) per un ascolto consapevole, per un approccio ragionato anche alla musica d'arte, per la crescita dell'intelligenza analitica applicata alle forme sonore, per la cura del senso estetico, per la puntualizzazione del senso critico, per l'adesione emotiva a prodotti sonori più o meno complessi. Strettamente connessa a questa è poi la pratica strumentale pensata, però, non come semplice atto esecutivo ma anche come mezzo di comprensione delle diverse tecniche compositive succedutesi nel corso dei secoli. E ciò, ovviamente, oltre alla più ampia e soddisfacente finalità del suonare insieme e del collaborare ad un progetto sonoro da realizzare insieme agli altri esecutori. A queste prime due

finalità sarà poi legata l'abitudine alla frequentazione dei luoghi della musica che consente la formazione del pubblico di domani, la trasmissione dell'enorme patrimonio musicale e la sua conoscenza a completamento di quanto i ragazzi già apprendono in relazione alle storie delle altre arti.

Vi è poi il fine più importante, ossia quello interdisciplinare, che consiste nel potenziamento delle abilità analitiche acquisibili con gradualità passaggiate descritti in seguito e spendibili, poi, a tutto tondo negli altri campi del sapere.

I anno

1. Analisi delle colonne sonore di film d'autore.

Guidati dalla vista, gli studenti apprendono i parametri base del discorso musicale ossia l'assetto melodico (tipologia delle linee melodiche), timbrico (qualità del suono), temporale (velocità) e dinamico (quantità del suono). Questa prima fase richiede molto tempo data l'assoluta disabitudine non solo a notare la presenza della musica e la sua interazione con le immagini ma anche a considerarla analizzabile. Fase finale di questa parte del percorso è l'interpretazione delle scene analizzate sia in forma orale che scritta.

2. Analisi del rapporto musica/testo.

Analogo percorso descritto al precedente punto ma ponendo l'attenzione al rapporto fra parola e sua punteggiatura musicale, facendo sempre leva sull'osservazione oggettiva di entrambe le componenti. In questa fase si inserisce l'analisi dell'assetto fraseologico (semifrase, frasi e periodi) che, insieme ai precedenti elementi, consente la comprensione di come la Musica sottolinei il significato testuale. I testi proposti saranno in parte scelti dagli studenti e in parte dal docente, che li selezionerà a seconda delle contemporanee scelte del docente di Italiano.

3. Analisi di composizioni d'autore.

In questa fase si prenderanno in considerazione opere strumentali (breve e media lunghezza), che hanno origine da elementi extra musicali (un testo letterario, un dipinto, la descrizione di un luogo) commentato e/o reinterpretato dal compositore. In questa fase si aggiunge il parametro formale (da semifrasi-frasi-periodi a gittate costruttive più ampie). Anche in questo caso gli studenti saranno invitati a redigere un commento critico relativo non solo alle strutture delle composizioni prese in esame, ma anche a diverse esecuzioni della stessa opera.

II anno

Tutte le precedenti acquisizioni consentiranno l'ascolto consapevole di Musica colta, via via scelta dalle stagioni concertistiche e operistiche delle istituzioni musicali romane; tali ascolti saranno preparati in classe e inseriti nella più ampia cornice storica e sociale d'origine. Gli studenti saranno inoltre invitati a redigere in forma scritta piccole recensioni di quanto ascoltato, facendo il paragone fra le esecuzioni di preparazione e quelle dal vivo.

1. Analisi di composizioni d'autore.

Saranno proposte agli studenti composizioni di diverse epoche storiche di media e ampia lunghezza, che non siano state elaborate facendo riferimento ad elementi extra musicali. In questa fase sarà potenziata l'analisi del parametro formale e sarà via via affiancata la lettura della partitura anche per gli studenti musicalmente non alfabetizzati. In genere, in questa fase, proprio questi ultimi sentono il bisogno d'imparare la lettura delle note che non è comunque ritenuta indispensabile per l'analisi e l'apprezzamento delle opere proposte.

2. Primi elementi di armonia e contrappunto.

In questa fase si introduce la differenza fra tonalità maggiori e tonalità minori che potenziano al massimo la comprensione del parametro formale del punto 1. Si inizia a capire la costruzione degli accordi e la loro concatenazione, soprattutto in riferimento alla costruzione delle semifrasi, delle frasi e dei periodi. In questa fase è possibile iniziare a risolvere piccoli esercizi di basso e/o melodia accompagnata e a familiarizzare con le chiavi antiche.

3. Primi elementi di musica elettronica in collaborazione con l'Università Roma 2-Tor Vergata.

Quanto fin qui esposto costituisce il programma dell'ora di lezione curricolare a cui si potrà aggiungere per gli studenti musicisti – in orario pomeridiano, a titolo facoltativo e a pagamento – un ulteriore insegnamento di strumento (individuale) e di musica d'insieme, da tenersi in collaborazione con la Civica Scuola delle Arti.

Così progettato, questo Biennio favorirà la consapevolezza del valore culturale del patrimonio sonoro e musicale per tutti gli studenti che vi aderiranno sia quelli che proseguiranno i loro studi musicali – anche presso gli istituti dell'Alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM) –, sia quelli che vorranno essere il competente e consapevole pubblico del futuro.